

## **INTESA INTERISTITUZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SOCIALE DENOMINATO**

***“Ex Polveriera: dall'emergenza abitativa alla legalità percepibile”***

TRA

**LA PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA** rappresentata nel presente atto dal  
Prefetto, dott. Michele di Bari;

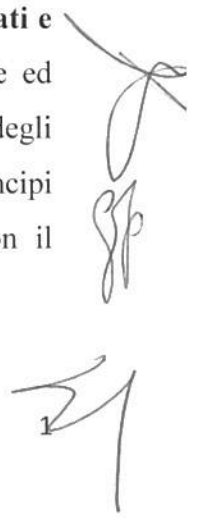
**L'AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA  
DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA  
CRIMINALITA' ORGANIZZATA** rappresentata nel presente atto dal Direttore, Prefetto  
Ennio Mario Sodano;

**II TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA** rappresentato nel presente atto dal  
Presidente, dr.ssa Maria Grazia Arena;

**II COMUNE DI REGGIO CALABRIA** rappresentato nel presente atto dal Sindaco,  
avv. Giuseppe Falcomatà;

### **PREMESSO CHE**

**L' Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e  
confiscati alla criminalità organizzata** (di seguito **ANBSC**) ha il compito di gestire ed  
amministrare i patrimoni confiscati, al fine della loro destinazione, per la restituzione degli  
stessi alla pubblica fruizione che avviene in via prioritaria, anche in ossequio ai principi  
enunciati dalla Corte Costituzionale con le Sentenze n. 34 e n. 234 del 2012, con il  
trasferimento dei beni confiscati in favore dei Comuni;



**la Prefettura di Reggio Calabria**, nell'ambito delle funzioni attribuite dalla legge antimafia, recentemente rafforzate con l'entrata in vigore della Legge n. 161/2017, svolge un ruolo attivo per rendere concreta la restituzione al territorio dei patrimoni confiscati alla criminalità organizzata, intervenendo, anche tramite il Nucleo di Supporto, a rimuovere ogni ostacolo che impedisca il corretto e concreto utilizzo degli stessi;

**il Tribunale di Reggio Calabria**, con innumerevoli iniziative, ha da tempo favorito l'utilizzo immediato, già in fase di amministrazione giudiziaria, dei beni sequestrati e non definitivamente confiscati, che risultano idonei ad essere assegnati agli Enti locali ed alle Associazioni per finalità sociali;

**il Comune di Reggio Calabria**, nella restituzione alla pubblica fruizione dei beni confiscati ed acquisiti al patrimonio indisponibile dell'Ente, ha privilegiato la destinazione degli stessi alla risoluzione delle criticità sociali con particolare riferimento all'emergenza abitativa, anche attingendo a risorse pubbliche all'uopo destinate;

#### RILEVATA

la presenza sul territorio del Comune di Reggio Calabria di una situazione di particolare criticità, motivo di forte allarme sociale ed ambientale che necessita di un ulteriore impegno specifico dei sottoscrittori, atteso che gli abitanti dell'area denominata "ex polveriera" nel quartiere Ciccarello, tra cui numerosi minori, versano in una situazione di assoluto degrado e risiedono in baracche e costruzioni fatiscenti, non dotate nemmeno dei servizi minimi essenziali;

#### CONSIDERATO CHE

- il Comune di Reggio Calabria ha programmato la realizzazione di un intervento di bonifica e riqualificazione del sito, già presentato dall'Amministrazione nell'ambito del Programma di opere di cui al Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Reggio Calabria;



- per l'attuazione dell'intervento, come sopra programmato, si rende preliminarmente necessario provvedere allo sgombero delle famiglie ivi residenti;
- per tali motivi, il Comune di Reggio Calabria, a seguito di controlli e rilevamenti presso l'area, ha provveduto ad effettuare un censimento delle persone ivi residenti, come da documento allegato al presente atto sotto la lettera "A", ed ha già provveduto ad adottare alcune ordinanze di sgombero, a cui tuttavia non è stato possibile dare concreta esecuzione per la difficoltà di trovare un'idonea collocazione, anche temporanea, alle famiglie come sopra censite;
- l'ANBSC, nell'ambito della propria *mission* istituzionale, volta alla soddisfazione, attraverso l'utilizzo dei beni confiscati, dei bisogni sociali del territorio, si è resa parte attiva in questo difficile percorso, proponendo la messa a disposizione di beni confiscati in via definitiva, in gestione ed ancora non destinati, per la sistemazione temporanea dei nuclei familiari attualmente residenti presso l'area dell'ex polveriera di Ciccarello;
- il Tribunale di Reggio Calabria ha aderito alla strategia sviluppata dal Comune e dall'ANBSC manifestandosi disponibile, ove necessario, ad assegnare ulteriori unità immobiliari, confiscate in via non definitiva, per far fronte all'emergenza sociale rappresentata e, comunque, fino alla definizione del procedimento giudiziario nell'ambito del quale i beni risultano sottoposti a misura patrimoniale;
- la Prefettura di Reggio Calabria ha un ruolo di coordinamento per favorire la soluzione delle problematiche emerse nell'area su cui insiste la "ex polveriera" del quartiere di Ciccarello, nei limiti della propria *mission* istituzionale;
- le parti si sono dunque accordate per la realizzazione del progetto sociale volto alla soluzione delle problematiche abitative esistenti nell'area dell'ex polveriera di Ciccarello e intendono, dunque, con il presente atto, formalizzare i propri reciproci impegni;
- è opportuno condividere con la Questura di Reggio Calabria ed i Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, per quanto di competenza, le azioni poste in essere con la presente Intesa.



## VISTA

la nota n. 24388 del 20 aprile 2018, con cui il Ministero dell'Interno ha comunicato il proprio nulla osta alla sottoscrizione della presente Intesa;

Tutto ciò premesso e considerato,

**le Parti**, come sopra rappresentate, al fine di concordare le linee di azione, ciascuna in relazione alle proprie competenze e agli ambiti di intervento consentiti dalla normativa vigente, **convengono quanto segue.**

### Art. 1- Oggetto

Il presente Protocollo ha ad oggetto la realizzazione del progetto sociale denominato *"Ex Polveriera: dall'emergenza abitativa alla legalità percepibile"* ed è volto ad offrire una abitazione temporanea alle persone e famiglie ivi residenti, per come risultanti dal censimento svolto dal Comune di Reggio Calabria ed allegato al presente atto sotto la lettera "A", al fine di togliere le stesse dal contesto di pericolosità e di degrado ambientale e igienico sanitario in cui vivono e al fine di consentire la bonifica e riqualificazione dell'area.

### Art. 2 - Impegni delle parti

Le parti, con la sottoscrizione del presente Protocollo, convengono di porre in essere le iniziative di rispettiva competenza per la realizzazione della finalità di cui al precedente art. 1.

### Art. 3 - Il Comune di Reggio Calabria

Rimangono a carico del Comune le attività di verifica finalizzate all'individuazione, anche sulla base delle condizioni economiche e sociali delle famiglie censite e del numero dei componenti di ciascun nucleo familiare, della migliore forma di sostegno abitativo, tenuto conto delle particolari necessità dei nuclei familiari con minori a carico. L'attività preordinata allo sgombero dell'area, da compiersi con l'eventuale supporto della Forza Pubblica, dovrà essere svolta contestualmente alla disponibilità di alloggi già pronti per ospitare le famiglie sgomberate.

Nei rapporti con l'ANBSC, il Comune di Reggio Calabria si impegna a:



- manifestare l'interesse all'acquisizione degli immobili confiscati in via definitiva, che verranno destinati dall'ANBSC con espressa indicazione dell'utilizzo per il quale vengono trasferiti al fine del superamento della fase emergenziale;
- assumere gli obblighi previsti a carico dell'ente locale all'atto della consegna degli immobili confiscati, relativi alla loro acquisizione al patrimonio, con vincolo di indisponibilità, alla loro trascrizione presso i pubblici registri immobiliari, alla trasmissione al Direttore dell'ANBSC, entro sei mesi dalla destinazione, di relazione sullo stato di assegnazione e utilizzo dei beni, che, comunque, deve essere portato a compimento entro un anno dalla destinazione, pena la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;
- provvedere all'effettuazione dei lavori di piccola manutenzione necessari per l'immediata fruibilità degli immobili, i cui costi potranno gravare sui proventi ricavati dall'utilizzo per finalità economiche degli immobili confiscati, previa autorizzazione da parte dell'ANBSC.

Fermi restando gli obblighi del Comune ai sensi di legge, l'Ente si impegna, inoltre, ad individuare e destinare alla realizzazione del presente progetto i beni confiscati già trasferiti alla proprietà dell'Ente per l'utilizzo per emergenza abitativa, che non siano stati, ad oggi, ancora utilizzati e non siano stati inseriti in programmi pubblici di ristrutturazione e riqualificazione.

#### **Art. 4 - L'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati**

L'ANBSC, ricevuta la prevista manifestazione d'interesse all'acquisizione, si impegna a destinare in favore del Comune di Reggio Calabria, ai sensi dell'art. 48 co. 3 lett. c) del D. Lgs. n. 159/2011, gli immobili di cui ha disponibilità, siti nell'ambito del medesimo Comune, che risultino idonei a soddisfare la richiesta di alloggi da assegnare in favore dei residenti nell'area dell'ex polveriera.

La destinazione per finalità sociali di tali beni è strettamente vincolata al loro utilizzo per il perseguimento del progetto di cui al presente Protocollo. Resta comunque salva la facoltà del Comune, superata la fase di emergenza, di utilizzare i beni per far fronte alle ordinarie situazioni di disagio abitativo.

L'ANBSC si rende disponibile a consentire al Comune di Reggio Calabria l'utilizzo di parte dei proventi ricavati dall'utilizzo degli immobili confiscati già acquisiti per finalità di lucro, ritenendone l'uso rispondente alla destinazione vincolata per finalità sociali prevista dalla legge.

L'utilizzo di dette somme è consentito solo per effettuare i necessari lavori di piccola manutenzione e ristrutturazione degli immobili da assegnare, al fine di renderli immediatamente fruibili in favore delle famiglie residenti nell'area dell'ex polveriera.

I costi sostenuti devono essere rendicontati e portati a conoscenza dell'ANBSC per valutazione e eventuali osservazioni.

#### **Art. 5 - La Prefettura di Reggio Calabria**

La Prefettura di Reggio Calabria valuterà la necessità di programmare mirati servizi di vigilanza e controllo del territorio e, ove richiesto dal Comune di Reggio Calabria, la necessità di disporre l'uso della Forza Pubblica, in linea con le previsioni di cui all'art. 11 del D.L. 2 febbraio 2017, n. 14, convertito nella Legge 18 aprile 2017, n. 48, sussistendone i presupposti.

Particolare attenzione, inoltre, verrà riservata, per il tramite delle Forze di Polizia, alle attività, di carattere anche informativo, volte a prevenire e contrastare gli eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata.

#### **Art. 6- Il Tribunale di Reggio Calabria**

Il Tribunale di Reggio Calabria, nel caso in cui si renda necessario il proprio intervento per la mancanza di altre soluzioni alloggiative, si impegna ad assegnare al Comune di Reggio Calabria immobili non definitivamente confiscati al fine di consentire la realizzazione del presente progetto.

L'assegnazione si intende temporanea e, comunque, fino all'esito del procedimento di prevenzione nell'ambito del quale gli stessi risultano confiscati in via non definitiva.

Ai fini dell'assegnazione rimangono a carico del Comune di Reggio Calabria, e per esso eventualmente degli assegnatari, tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e al pagamento delle quote condominiali.



L'assegnazione prevede l'obbligo a carico del Comune di Reggio Calabria di restituire i suddetti immobili, liberi e sgomberi da persone e cose, all'esito della definizione del procedimento di prevenzione, ove venga disposto il dissequestro dei beni e la restituzione agli aventi diritto.

#### **Art. 7 - Copertura delle spese**

Per far fronte alle spese connesse alla necessaria manutenzione degli immobili da destinare al presente progetto, il Comune, previa presentazione di scheda tecnica riportante i lavori da eseguire e la quantificazione dei relativi costi all'ANBSC, sarà autorizzato ad attingere al capitolo di bilancio dedicato alle risorse derivanti dalla destinazione degli immobili a finalità di lucro, per usi sociali.

#### **Articolo 8 - Soggetti incaricati dell'attuazione**

I soggetti firmatari individuano ciascuno un proprio referente incaricato di seguire l'attuazione della presente Intesa e al fine di proporre e sviluppare ogni ulteriore utile iniziativa o individuare soluzioni alle criticità eventualmente emergenti.

#### **Articolo 9 - Entrata in vigore e durata**

La presente Intesa entrerà in vigore dal giorno successivo alla sottoscrizione da parte dei soggetti firmatari ed ha validità di due anni.

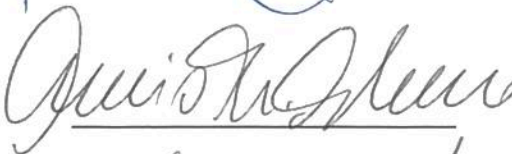
Reggio Calabria 9 maggio 2018

Enti sottoscrittori:

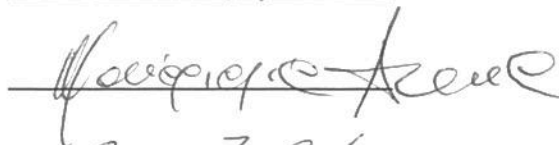
Prefettura di Reggio Calabria



Agenzia Nazionale dei Beni  
Sequestrati e Confiscati



Tribunale di Reggio Calabria



Comune di Reggio Calabria





*Prefettura di Reggio Calabria*  
*Ufficio territoriale del Governo*



Agenzia Nazionale  
per l'amministrazione  
e la destinazione  
dei beni sequestrati  
e confiscati  
alla criminalità  
organizzata



*Tribunale di Reggio Calabria*



*Comune di  
Reggio Calabria*

Sottoscrivono, inoltre, per presa visione:

**Questura di Reggio Calabria**

*Raffaele Spina*

**Comando Prov. le Carabinieri**

*Col. Sup. Belfiore*

**Comando Prov. le GdF**

*Ocherson*